COMUNE DI ANDRIA
Protocollo Generale della Citta' di Andria
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Protocollo N.0128653/2026 del 16/11/2026
Firmatario: Ezio Filippo Castoldi, ELISABETTA DIPOLLONI

IL COLLEGIO

– ESAMINATA la proposta di deliberazione di Consiglio Comunale n. 97 del 14/10/2026, avente ad oggetto: "RICONOSCIMENTO DI LEGITTIMITÀ DEL DEBITO FUORI BILANCIO EX ART. 194, COMMA 1, LETT. A) DEL D.LGS. N. 267/2000 E SS.MM.II., DERIVANTE DA TRANSAZIONE INTERVENUTA SULLA CONTROVERSIA DEFINITA CON SENTENZA DEL TRIBUNALE DI TRANI, SEZIONE CIVILE, N. 1511/2023 DEL 13.10.2023 – LITE N. 154/2016 R.G. E SENTENZA DELLA CORTE D'APPELLO DI BARI, TERZA SEZIONE CIVILE N. 1212/2024 DEL 26.09.2024– LITE N. 1399/2023 R.G., PER IL PAGAMENTO DI SOMME IN FAVORE DELLA SIG.RA S.A.M. E DELL'ERARIO", corredata dai relativi allegati;

VISTO l'art. 194, comma 1, lett. a) del D.Lgs. n. 267/2000 (TUEL), che disciplina il riconoscimento dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive e titoli giudiziali equiparati;

VISTI gli atti istruttori della proposta in oggetto, trasmessi a questo Collegio dal Settore Lavori Pubblici, Manutenzioni Straordinarie ed Ordinarie, Edilizia Scolastica, Infrastrutture, Espropri, Patrimonio e Demanio;

DATO ATTO che la controversia origina dal giudizio promosso dalla Sig.ra S.A.M. per il risarcimento dei danni patiti a seguito di caduta avvenuta in data 21.12.2014 in via Vittorio Pisani, conclusosi con:

1. Sentenza del Tribunale di Trani n. 1511/2023 del 13.10.2023 (Lite n. 154/2016 R.G.), di condanna dell'Ente al risarcimento del danno (€ 17.191,00 oltre rivalutazione e interessi), alle spese di C.T.U. ed al pagamento delle spese di lite (€ 5.077,00 oltre rimborso forfettario 15%, CAP 4% e IVA);
2. Sentenza della Corte d'Appello di Bari n. 1212/2024 del 26.09.2024 (Lite n. 1399/2023 R.G.), che ha rigettato l'appello proposto dal Comune condannando l'Ente alle spese del secondo grado (€ 2.906,00 oltre accessori) ed al versamento dell'ulteriore importo a titolo di contributo unificato ex art. 13 comma 1-*bis* D.P.R. n. 115/2002;

– RICHIAMATE le note di corrispondenza intercorse per la definizione bonaria ed in particolare:

• la pretesa creditoria iniziale di € 34.827,72 oltre a € 6.072,09 per l'Erario (PEC Prot. 70829 del 09.07.2025);

• la controproposta transattiva formulata dal Comune di Andria con nota PEC Prot. 93982 del 18.08.2026 per l'importo omnicomprensivo di € 26.500,00 con rinuncia del creditore all'eccedenza maturata a titolo di interessi moratori, oltre ad € 6.072,09 dovuti all'Erario;

• l'accettazione espressa della controproposta formale di transazione da parte del legale della creditrice trasmessa a mezzo PEC Prot. 107019 del 25.09.2026, con termine di pagamento fissato entro il 31.12.2026;

- PRESO ATTO che l'importo complessivo e finale da riconoscere ed assestare a titolo di debito fuori bilancio ammonta ad € 32.572,09, suddiviso come segue:
  - € 26.500,00 in favore della Sig.ra S.A.M. (di cui € 21.461,52 per sorte capitale, € 3.475,58 per spese legali ed € 1.562,90 per interessi moratori concordati);
  - € 6.072,09 in favore dell'Erario (di cui € 5.077,00 per spese legali, € 761,55 per rimborso spese 15% ed € 233,54 per CAP 4%);
- ACCERTATO che la copertura finanziaria per l'importo complessivo di € 32.572,09 trova capienza sul capitolo di spesa n. 126009 denominato "DEBITI FUORI BILANCIO - PATRIMONIO E LAVORI PUBBLICI" del Bilancio di Previsione 2026-2028, Esercizio Finanziario 2026;
- VISTO il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica espresso dal Dirigente del Settore Lavori Pubblici, Manutenzioni Straordinarie ed Ordinarie, Edilizia Scolastica, Infrastrutture, Espropri, Patrimonio e Demanio, dott. Rosario Sarcinelli, in data 29/10/2026;
- VISTO il parere favorevole in ordine alla regolarità contabile espresso dal Dirigente del Settore Programmazione Economico Finanziaria, dott. Raffaele Laforenza, in data 05/11/2026;

tutto ciò premesso e considerato,

ESPRIME

PARERE FAVOREVOLE in ordine alla proposta di deliberazione di Consiglio Comunale n. 97 del 14/10/2026 avente ad oggetto il riconoscimento di legittimità del debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194, comma 1, lett. a) del D.Lgs. n. 267/2000 per l'importo complessivo di € 32.572,09.

Il tutto con l'invito a trasmettere copia della conseguente delibera di approvazione alla competente sezione della Corte dei Conti ed a definire celermente anche la debitoria relativa alle spese per C.T.U. per le quali risultano tutt'ora in corso le attività amministrative propedeutiche alla definizione del quantum debeatur.

Andria, 16 Novembre 2026

Il Collegio dei Revisori dei Conti

dr. Cosimo Cafagna — *dr. Ezio Filippo Castoldi* — *dott.ssa Elisabetta Cipolloni*